



I DATI/1 PERCENTUALE DI POSITIVI

La percentuale di positivi sui tamponi effettuati, è passata al 7,5% dal 4,9% registrato nel periodo precedente

I DATI/2 I NUMERI ATTUALI

«La valutazione media dei positivi in questo momento si attesta su circa un centinaio di casi al giorno in provincia»



La situazione è sotto controllo all'ospedale di Forlì FOTO BLACO

L'INTERVISTA

PAOLO MASPERI / DIRETTORE MORGAGNI PIERANTONI

«Situazione sotto controllo in ospedale Crescono i contagi, ma teniamo bene»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

La curva dei contagi è in crescita anche nella provincia di Forlì-Cesena, ma i dati restano al disotto della media nazionale e la situazione sanitaria è sotto controllo. All'ospedale Morgagni Pierantoni è stato aperto un reparto Covid e in caso di necessità c'è la possibilità di creare ulteriori posti in corsia e in terapia intensiva. Il direttore dell'ospedale Paolo Masperi illustra la situazione attuale.

Nei giorni scorsi c'è stato un picco di casi (173 positivi e 4 morti in provincia), poi per fortuna rientrato. L'andamento delle positività è ballerino in questo periodo, secondo lei come si svilupperanno i contagi nelle prossime settimane?

«Queste oscillazioni giornaliere in realtà non sono molto attendibili, non fotografano l'andamento reale ma variano in relazione alla modalità di refertazione del laboratorio di Pieve Sestina. Sono situazioni determinate dalla modalità di lavorazione della diagnostica. Occorre effettuare una valutazione media, che in questo momento si attesta su circa un centinaio di casi al giorno in provincia. Riguardo all'andamento stiamo piano piano crescendo tutti i giorni, prevedere cosa succederà non è possibile, però mi aspetto nel giro di una decina di giorni qualche effetto delle limitazioni che sono derivate dagli ultimi decreti. In genere c'è una latenza di 15-20 giorni tra il provve-



Paolo Masperi FOTO FABIO BLACO

te ancora controllata bene. Fino ad oggi stiamo mantenendo inalterate le attività anche a favore di pazienti non Covid, è chiaro che se i casi crescono ulteriormente dovremo ipotizzare qualche riduzione sperando che non siano così drastiche come nella prima ondata. Teniamo bene dal punto di vista dell'offerta, in particolare i reparti di chirurgia continuano a lavorare a pieno regime».

Gli accessi al pronto soccorso sono ancora alti o l'appello dell'Ausi fatto qualche settimana fa all'utenza è stato ascoltato?

«Fortunatamente l'appello è stato ascoltato dai cittadini, da circa dieci giorni infatti c'è stato un calo di accessi del 30 per cento, è significativo. Abbiamo constatato che c'è un ricorso un po' più appropriato al Pronto soccorso rispetto ai momenti in cui non c'era questa pressione da parte dell'emergenza Covid».

Quando arriverà anche il picco dell'influenza, che per il momento non si è vista, c'è il rischio che la situazione si complichino. Siete preparati?

«L'epidemia influenzale non è ancora iniziata, forse potremo beneficiare delle protezioni anti-covid e avere una diffusione più contenuta, però non dimentichiamo che la vaccinazione resta il punto fondamentale per limitare il picco e il sovraccarico negli ospedali. Siccome abbiamo le armi per contrastare l'influenza la raccomandazione è quella di vaccinarsi».

«Accessi in pronto soccorso calati del 30% negli ultimi dieci giorni, segno che è stato ascoltato il nostro appello»

dimento e l'effetto successivo».

C'è il rischio che si ammalinano troppe persone in una volta e che l'ospedale vada in sofferenza?

«In questo momento la situazione è sotto controllo, abbiamo aperto un secondo reparto Covid e abbiamo ancora margine per aumentare i posti disponibili, ma speriamo che non ce ne sia bisogno. È una situazione molto impegnativa ma fondamentalemen-

Il bollettino di ieri ha registrato 53 nuovi casi nel Forlivese

FORLÌ

Ieri i nuovi contagi a Forlì si sono fermati a quota 53, di cui 36 sintomatici. A questi si aggiunge un solo studente positivo della scuola elementare di Santa Sofia. L'Igiene Pubblica ha verificato il rispetto dei protocolli regionali e nazionali e non è stata disposta la quarantena per la classe del positivo. Gli altri alunni, considerati contatti occasionali, dovranno tenere monitorata la comparsa di sintomi sospetti per covid per 14 giorni dal 27 ottobre. Viene proposta l'esecuzione di tamponi e si raccomanda di utilizzare la mascherina chirurgica ed evitare occasioni di aggregazione che im-

pediscano il distanziamento fisico.

La curva dei contagi, dopo il calo di mercoledì (solo 37 positivi ndr), torna dunque a salire. Un'oscillazione che dipende molto dall'attività giornaliera del laboratorio analisi dell'Ausi. Per quanto riguarda i casi di ieri 21 dei positivi sono stati individuati tramite tampone richiesto da medico di famiglia per sintomi, 3 da test sierologico, 1 da screening per categoria, 4 da tamponi pre ricovero o in pronto soccorso, 24 da contact tracing (in ambito familiare o per contatto con un positivo). Delle positività accertate, 35 fanno parte di focolai già noti, mentre sono 3 i malati covid rico-

verati in terapia intensiva. Secondo il bollettino diramato dalla Prefettura i contagi sono così distribuiti: 33 a Forlì, 1 a Bertinoro, 1 a Castrocaro, 3 a Civitella, 4 a Forlimpopoli, 5 a Meldola, 2 a Predappio, 3 a Santa Sofia. Un altro caso si segnala a Portico e San Benedetto che fino all'altro giorno era covid free. In Provincia si registrano 103 casi, a fronte di 88 guariti. In Regione invece, si contano 2.180 casi in più rispetto a mercoledì, su un totale di 20.332 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è oggi del 10,7%. L'età media dei contagiati è di 44,3 anni.

FORLÌ

«La chiusura di musei, monumenti e biblioteche è una sconfitta per tutti. I luoghi della cultura di questa città, alla pari di quelli di tutta Italia, si erano adeguati ai protocolli anti-Covid, prevedendo ingressi contingentati e la fruizione degli spazi comuni in condizioni di massima sicurezza. Chiuderli adesso, dopo i sacrifici effettuati in termini di risorse ed energie, significa soffocare il mondo della cultura e far pagare a terzi le colpe di altri». Questa la presa di posizione dell'assessore alla Cultura Valerio Melandri. In ottemperanza al Dpcm del 3 Novembre, infatti, i Musei Civici di Forlì e i complessi

monumentali di Villa Saffi e i mosaici del volo dell'Ex Collegio Aeronautico, la biblioteca comunale "Saffi" e le biblioteche decentrate e tutte le esposizioni temporanee resteranno chiusi dal 6 novembre al fino al 3 Dicembre, salvo successive ulteriori disposizioni governative. Tuttavia è possibile fruire dei servizi bibliotecari digitali tramite il catalogo online Scoprire, attraverso il quale ogni utente iscritto alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino, con le proprie credenziali, può accedere, gratuitamente e in qualsiasi momento, ad una ricchissima piattaforma di risorse digitali da scaricare o consultare in streaming.

Melandri: «Schiaffo al mondo della cultura»